

L'Humanité sull'ingresso dell'Unità in Francia

L'Humanité risponde questa mattina ai commenti di Le Monde con una messa in punto, intitolata «L'Unità deve poter essere diffusa in Francia»...

Parigi: dopo il no per Venezia

Sul dissidio «europeo» grava il tema del Vietnam

Ripresa della politica francese verso l'URSS sotto il segno della «riconciliazione» - Grande manifestazione alla Mutualité contro l'aggressione USA nel Vietnam

Dal nostro inviato

PARIGI, 30. - E' troppo triste Venezia, quando non ha nella sua città il ministro degli Esteri francese, rientrando a Parigi da Roma. Il vertice diplomatico del sei, che doveva aver luogo nella città della laguna, è dunque aggiornato «sine die»...

zione attuale dei tentativi di rilancio dell'unità politica europea. Il presidente francese ha colto l'occasione per affermare che ai suoi occhi, gli incontri di Rambouillet restano validi. Risposta niente affatto sibilina, per chi sappia come interpretare quelle discussioni...

(Dalla prima pagina)

tentato all'ambasciata, ha preso ulteriore consistenza quando fonti americane e sud-vietnamite hanno precisato che l'attacco effettuato oggi contro Dong Hoi, anche se avvenuto un paio d'ore dopo l'attacco, «non è in relazione con esso»...

Centocchi di esplosivo per l'attacco all'ambasciata

Il primo piano dell'ambasciata veniva completamente devastato. Il luogo dell'esplosione si formava un cratere di quasi due metri di diametro, mentre i metri le automobili parcheggiate presso i marciapiedi venivano rovesciate o incendiate...



Il vice ambasciatore americano Alexis Johnson ferito nell'esplosione.

Circa l'attacco USA contro la guerra americana hanno inteso perche le loro provocazioni al largo della costa vietnamita. «Il 29 marzo due portaerei e molti incrociatori della settima flotta USA sono giunti al largo della costa vietnamita e nella giornata di oggi navi da guerra hanno incrociato nel golfo di Back Bo (Tonchino) a scopo intimidatorio sulle isole di Back Long».

Londra

Scetticismo sulla missione Gordon

Il viaggio in Asia dell'inviato di Wilson comincerà troppo tardi e su basi vaghe

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 30. In una atmosfera di accentuato pessimismo i circoli politici inglesi vicini al governo prevedevano stasera l'insuccesso degli attacchi americani all'Indocina. Il deterioramento delle speranze di una sollecita soluzione pacifica getta ulteriori ombre sul viaggio di Gordon Walker nell'Asia sud-orientale. Definito con abbondante pubblicità come «missione esplorativa», la missione Gordon Walker è stata ufficialmente annunciata dal ministro degli Esteri, Lord Avon...

Londra

Bari: appello per la pace nel Vietnam

Dagli uomini di cultura

Un grande corteo per la pace e per la libertà del Vietnam si svolgerà domenica 4 aprile a Bari. La manifestazione è stata promossa da eminenti personalità della cultura e dal «Circolo culturale» che ha emanato un appello alla cittadinanza e alla popolazione di tutta la provincia e a tutte le organizzazioni sindacali, politiche e culturali. Promotori della manifestazione sono i professori dell'Università di Bari: Mario Sansone, Gabriele Pepe, Tommaso Fiore, Ambrósio Donini, Vittorio Chiaia, Arcangelo Leone, De Castris, Lucio Pollice, Alfredo Della Monica, Oronzo Sciacovelli e Mario Della Monica.

Venezia

La quasi totalità dei cantieri edili. Completa, come nel precedente sciopero generale, è stata la partecipazione degli lavoratori portuali, cui assente dalle banche ha bloccato le operazioni di carico e scarico. Per due ore si sono svolte le operazioni di carico e scarico. Per due ore si sono svolte le operazioni di carico e scarico.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Venezia

stante tutto, la loro politica di ristrutturazione organizzativa e tecnologica, in modo da conservare gli alti profitti e realizzare il piano triennale. I sindacati CGIL, CISL e UIL, ufficiali giudiziari ha appeso ai cancelli della SIRMA i decreti, firmato dal pretore di Mestre, dottor Costantino, che ordina lo sgombero delle fabbriche da parte delle maestranze. Il decreto costitutivo afferma, ad un certo punto, che i proprietari del complesso SIRMA hanno facoltà di rendere esecutivo lo sgombero entro il 2 aprile prossimo. Nel decreto sono infine elencati i nomi di 68 lavoratori che dovranno comparire in giudizio il 23 aprile sotto l'ac-

Universit 

ma e di finanziamento dell'Universit . Le proposte di fondo cui si richiama la nota delle associazioni CGIL, CISL, UIL e degli assistenti e degli incaricati, ed alle quali Gui ha fatto rispondero negativamente anche nella lettera di cui abbiamo dato notizia ieri, sono, com'  noto, l'estensione del diritto allo studio per tutti i giovani «capaci e meritevoli», la democratizzazione di tutti gli organi di direzione dell'Universit , l'istituzione dell'ANPUR (Associazione nazionale dei professori universitari di ruolo (ANPUR), in cui viene affermata l'urgenza di dare attuazione al piano di sviluppo dell'Universit  (cio  alla parte del «piano Gui» relativa all'istruzione superiore, che viene vista, giudicata, nel complesso, acriticamente). «Ogni ritardo ha conseguenze dannose sulla vita dell'Universit  - prosegue il comunicato - talch  appare non infondato il malcontento sul quale s'innestano le attuali agitazioni. Come si vede, i dirigenti dell'ANPUR tendono a valutare in modo restrittivo il significato delle quattro giornate di lotta che iniziano oggi negli Atenei e che hanno al centro il problema della riforma democratica dell'Universit . Il comunicato afferma poi di ritenere «tali agitazioni, seppur giustificabili per quanto riguarda la sollecitazione dell'Universit , non rispondono agli interessi generali dell'Universit ». In quanto «su diversi punti perseguirebbero fini settoriali», di fronte a un contratto di lavoro di sostanziale chiusura assunto dall'ANPUR, va tuttavia rilevato che anche in questa occasione numerosi professori di ruolo solidarizzano concretamente con l'azione di lotta condotta dal Comitato interuniversitario.

editoriale

agrarie e fondiarie di mercato significa creare uno strumento idoneo a realizzare una politica diversa da quella proposta dall'attuale formulazione del piano. L'inizio del dibattito al Senato sugli Enti di sviluppo ha cominciato ancora di pi , in modo a volte addirittura emblematico, a chiarire le posizioni delle varie forze politiche e sociali rispetto a questo disegno. Non pu  fare meraviglia ad esempio che un rappresentante degli agrari pugliesi, l'ex ministro fascista sen. Crollalanza si sia dichiarato d'accordo con i principi ispiratori del «piano» in agricoltura, e partendo da questi principi abbia, con notevole logica, criticato l'istituzione degli enti di sviluppo in agricoltura. Ma d'altra parte altrettanto comprensibile   stata invece la posizione di quei senatori democristiani (Bellisario, Moneti, Tiberi) che facendosi espressione delle esigenze delle masse contadine cattoliche e delle regioni che essi rappresentano in Senato hanno espresso le loro riserve e i loro interrogativi sulle impostazioni del piano quinquennale e sulla funzione che esso riserva agli Enti di sviluppo. (C'  da augurarsi che queste posizioni vengano sostenute per  fino in fondo e senza titubanze). Logico   infine che queste critiche, anche se naturalmente con diverse accentuazioni, si muovano nello stesso senso di quelle svolte dai senatori comunisti e dal PSIUP. Sviluppo e preminenza della propriet  coltivatrice, programmazione democratica, riconoscimento dell'insufficienza dei vecchi strumenti dell'intervento dello Stato in agricoltura, sono punti comuni ormai a tutta la sinistra laica e cattolica dalla Conferenza nazionale dell'agricoltura in poi.

legge

Ci SAREBBERO quindi cos  come nel paese anche nel Parlamento le possibilit  di iniziare un costruttivo dialogo che porti ad una politica agraria rinnovata. Ancora una volta una grave responsabilit  pesa sui compagni socialisti. Dalla loro azione infatti molto pu  dipendere, specie in un caso come questo in cui essi non sono pi  formalmente vincolati ad un testo governativo. La tradizione e gli interessi della base socialista nelle campagne sono tutti rivolti nel senso di una lotta contro la destra agraria e politica per profonde riforme di struttura. Nel senso della lotta unitaria, che port , anche all'indomani del 18 aprile i contadini italiani uniti, comunisti, socialisti e cattolici a conquistare quelle leggi di riforma insufficienti e limitate che costituiscono la premessa dell'attuale dibattito sugli Enti di sviluppo. Questa unit  di base   tutt'altro che inattuale. E' possibile e necessaria. Da cui l'esigenza che il dibattito che si svolge al Parlamento si allarghi nel paese per creare le condizioni per andare avanti sulla via del progresso e del rinnovamento dell'agricoltura italiana.

Leopoldville

Organizzato da Ciomb  il sabotaggio elettorale?

LEOPOLDVILLE, 30. La farsa elettorale inscenata da Ciomb  - intesa a dare una parvenza di legalit  al potere personale sempre pi  assoluto che egli esercita sulla parte del Congo, circa la met , controllata dalle sue forze armate -   fallita clamorosamente a Leopoldville, dove i centosessantamila aventi diritto al voto hanno avuto invece in lunghe file, nelle giornate di domenica e lunedì, che i seggi elettorali si aprissero e cominciarono a funzionare. Su sessantasei seggi solo due o tre hanno funzionato, permettendo a circa duemila elettori di pronunciarsi. Le elezioni sono state rinviata a data da destinarsi mentre le votazioni continueranno nelle altre province del paese fino al 30 aprile. Il fallimento delle operazioni di voto nella capitale di cui sono stati testimoni gli osservatori di alcuni paesi africani espressamente invitati dal governo al sabotaggio organizzato da parte africani ostili - e con tale pretesto si   proceduto alla incriminazione del presidente e del vicepresidente della commissione elettorale centrale, che sono stati arrestati assieme a parecchi presidenti di seggio. Questi i vertici europei credono invece che la causa vada ricercata nel caos e nella incapacit  amministrativa, messa a dura prova dalla presentazione di 65 liste con 315 candidati. Altri osservatori avanzano ipotesi, forse pi  attendibile, che essendo scattata Leopoldville la vittoria di Kasavubu, presidente della Repubblica, che Ciomb  intendeva eliminare, lo stesso primo ministro abbia organizzato il sabotaggio delle elezioni.

Dopo 17 anni

Relazioni diplomatiche fra Cile e Romania

SANTIAGO DEL CILE, 30. Il Cile e la Romania hanno riallacciato le relazioni diplomatiche che erano state rotte dall'Accordo di stato firmato l'11 marzo dal ministro degli Esteri cileno Gabriel Valdes e dall'ambasciatore rumeno a Buenos Aires Dimitri Fara.